

Anno di CRISTO MLXXV. Indizione XIII.

di GREGORIO VII. Papa 3.

di ARRIGO IV. Re di Germania e d'Italia 20.

UN altro insigne Concilio Romano nel fine di Febbraio fu in quest' Anno celebrato da Papa *Gregorio VII.* (a), in cui lo zelantissimo Pontefice per la prima volta pubblicamente proibì sotto pena di scomunica le Investiture de' Vescovati e delle Abbazie, che i Re davano a gli Ecclesiastici con porgere loro il Pastorale e l'anello. S'era da molti anni introdotta questa novità, e coll'essere divenuta dipendente dalla volontà de' Sovrani temporali, che in que'tempi erano di coscienza guasta, la collazion delle Chiese e Dignità Ecclesiastiche, s'era aperta una larga porta alla Simonia. In fatti si conferivano queste da i Re a chi le comperava colla lunga servitù alle Corti, o colle adulazioni, e più sovente a chi più largamente offeriva regali e danaro. Venivano con ciò a cader benespesso le Chiese in mano di chi meno le meritava, restando neglette le persone degne. Furono anche in esso Concilio confermati i Decreti contra de' Cherici concubinarj. Di nuovo eziandio fu scomunicato *Roberto Guiscardo*, il quale in questi tempi tenea segrete pratiche col Re Arrigo, e nello stesso tempo dava buone parole al Papa di volerli sùggettare a tutti i di lui voleri. Ora il Decreto suddetto intorno alle Investiture, siccome pareva, che sminuisse di troppo l'autorità già usurpata da i Monarchi, così fu la scintilla, che accese dipoi la funesta guerra fra il Sacerdozio e l'Imperio: Sulle prime non ne fece doglianza o risentimento alcuno il Re Arrigo, perchè incertò dell'esito della guerra da lui impresa contra de' Sassoni; anzi scrivea Lettere di tutta sommissione e buona volontà al Papa. Appena ne uscì egli vittorioso, che cominciò i suoi strepiti contro la Sede Apostolica. Mosse egli dunque nell' Anno presente le sue armi contro i Popoli della Sassonia e Turingia (b), dopo aver tanto operato colle lusinghe e promesse, che avea tirato nel suo partito i primi Principi della Germania, cioè *Ridolfo Duca di Suevia*, *Guelfo Duca di Baviera*, *Goffredo il Gobbo Duca di Lorena*, e *Bertoldo Duca di Carintia*, i quali accorsero tutti colle lor genti a secondarlo in quell'impresa. Verso la metà di Luglio seguì una sanguinosissima battaglia fra l'esercito di Arrigo e quel de' Sassoni, e fu disputata un pezzo la vittoria; ma in fine andarono rotti i Sassoni, con essere nondi-

(a) Tom. X.  
Conciliar.  
Labbe.

(b) Lambert.  
Scafnabur-  
gens. in Chr.  
Bertold.  
Constantiens.  
in Chronico.